

TARDIGRADI DELL'AFRICA.

VI. *MACROBIOTUS POLYGONATUS*NUOVA SPECIE DI EUTARDIGRADO DEL KILIMANGIARO
(TANZANIA) (*)

MARIA GRAZIA BINDA, ADALGISA GUGLIELMINO

In muschi e licheni che si sviluppano su alberi nei pressi dell'ingresso del Parco nazionale del Kilimangiaro (Marangu) fra 2200 e 2400 metri di quota, abbiamo rinvenuto 4 esemplari appartenenti ad una nuova specie di Eutardigrado che denominiamo *Macrobotus polygonatus* sulla base dell'aspetto della scultura della cuticola.

Tutti gli esemplari (fig. 1a) sono incolori e provvisti di occhi; la lunghezza del corpo è compresa fra 250 e 380 μm . La cuticola dorsale presenta una fine e fitta scultura costituita (fig. 1b) da piccoli tubercoli poligonali molto piatti e molto vicini l'uno all'altro; nel complesso la scultura risulta dunque abbastanza simile a quella di *Diphascon ramazzottii* (Robotti 1970). I tubercoletti anteriori hanno diametro massimo di 1.5 μm ; quelli dell'estremità caudale, posteriormente al terzo paio di zampe, sono nettamente più piccoli.

L'apparato bucco-faringeo (fig. 1c) è di tipo *Macrobotus*, ossia il tubo boccale è rigido e provvisto di sbarretta di rinforzo ventrale.

Nell'esemplare maggiore il tubo boccale, misurato dalle guaine degli stilette alla base delle apofisi faringee, è lungo 42.18 μm e largo 6.46 μm ($pt = 15.31$) (**). I supporti degli stilette nei quattro esemplari osservati sono inseriti al 79.07-81.08% della lunghezza del tubo boccale ($pt = 79.07-81.08$).

(*) Ricerca eseguita col contributo del M.U.R.S.T. (60%).

(**) L'indice Pt è il rapporto percentuale fra la lunghezza di una struttura e quella del tubo boccale misurato dalle guaine degli stilette alla base delle apofisi faringee (Pilato 1981).